

Dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU apertasi ieri a New York

Haig sfida il Terzo Mondo

Il segretario di Stato ha indicato le linee e le condizioni (soprattutto politiche) per l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo - In precedenza aveva criticato le «implicazioni interventiste» delle dichiarazioni sovietiche sulla Polonia - Domani incontra Gromiko

Intensi colloqui del ministro Colombo

Progetto di Bonn per l'unità politica europea

BONN — Il governo tedesco presenterà al prossimo Consiglio europeo dei capi di stato o di governo, il 26 e 27 novembre prossimi a Londra, un progetto di dichiarazione politica di principio sull'unione europea. Il documento dovrebbe essere, nelle intenzioni di Bonn, un passo avanti verso il difficile e controverso obiettivo dell'integrazione politica dell'Europa...

WASHINGTON — «Una nuova epoca per lo sviluppo economico» si intitolava il discorso che il segretario di Stato americano Alexander Haig ha fatto lunedì sera all'apertura della 36esima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite...

raffronto diretto, e meno invece sulle forme di assistenza indiretta attraverso le istituzioni internazionali — come la Banca Multilaterale — che forniscono prestiti a paesi in via di sviluppo...

l'isola di Cancun, nel Messico. Proprio in un periodo di recessione internazionale, e quindi di ridotta richiesta sui mercati esteri dei prodotti esportati dai paesi in via di sviluppo, l'amministrazione Reagan riafferma la sua critica al vertice multilaterale sulle relazioni tra questi paesi e il mondo industrializzato...

contro ad alto livello tra l'amministrazione Reagan e l'URSS sarà infatti la definizione di un'agenda per i negoziati bilaterali sulla limitazione degli «armi nucleari», ma esso potrebbe avere importanti implicazioni per le future relazioni USA-URSS...

Antinucleari e polizia si scontrano in Olanda

L'AJA — Scontri tra forze dell'ordine e migliaia di dimostranti avvengono da qualche giorno a Dordrecht, località dell'est dell'Olanda che ospita una delle due centrali termoelettriche olandesi in attività.

do ampio uso di gas lacrimogeno, cani e ruspe, sono riuscite, finora, ad assicurare alla centrale il normale alternarsi dei turni.

Mary Onori

La Cina riflette su Varsavia

Un'analisi sul mensile «Liao Wang» trae un parallelo tra l'esperienza cinese e quella polacca - Positivo giudizio su un anno di dialogo tra POUP e Solidarnosc - Auspicato un accordo senza ingerenze

Dal nostro corrispondente PECHINO — Cosa pensano in Cina della Polonia? Che la crisi sia risolta tra polacchi, nello spirito della tolleranza e del negoziato, per prevenire l'ingerenza straniera. Ma anche che bisognerebbe evitare di ficcarsi in pasticci del genere. Sinora gli organi di informazione ne avevano parlato sempre con grande prudenza, dando notizie sicche e sottolineando, ovviamente, «minacce» e «pressioni sovietiche»...

colata, che non cade in forzature propagandistiche o in strumentalizzazioni polemiche. E si capisce che quando parla di Varsavia pensa a Pechino, che Katowice gli fa venire in mente Wuhan e i cantieri di Stettino i docks di Shanghai.

te della rivoluzione culturale e il biennio di Hua Guofeng. Ciò ha portato ad un impressionante indebitamento con l'estero (750 dollari a testa per ogni cittadino polacco), che si rischiava anche qui se non si fosse provveduto a lanciare il «raggiustamento». Così si è finito per trascurare l'industria leggera e si è trascurato lo sviluppo dell'agricoltura, che si paga in termini di insufficienze alimentari.

politica. Il centralismo esasperato ha determinato una situazione di «autoritarismo da parte dei dirigenti del partito e del governo». Giermek si era messo «al di sopra delle organizzazioni del partito» e «chiunque si opponesse veniva perseguitato. Come con Mao. L'analisi prosegue sottolineando l'importanza della presenza cattolica e dell'elemento «patriottico». Si parla anche del gran numero di dissidenti, aderenti a diverse organizzazioni in cui «si confondono pesci e drachi, cioè gli estremi del bene e del male».

sterne. Mentre gli aiuti USA, si aggiunge, sono «condizionali e non disinteressati». La conclusione non è che la crisi sia senza sbocchi. Il partito e Solidarnosc — si dice — hanno manifestato nell'ultimo anno il loro spirito di tolleranza e di negoziato, per prevenire l'ingerenza straniera. Questo è un atteggiamento prudente, che dimostra l'intelligenza del popolo polacco...

Siegmund Ginzberg

Dal Papa mons. Dobrowski e il cardinal Macharski

Sono accompagnati dal cardinale Rubin inviato a Varsavia la settimana scorsa per incontrarsi con il primate Giemp

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II è di nuovo preoccupato per l'attuale situazione in Polonia in un momento in cui si stanno profilando segnali di ripresa del dialogo est-ovest sulla distensione ed il disarmo. Papa Wojtyła è convinto che il rinnovamento della Polonia e la distensione sono due questioni strettamente legate e che un ulteriore deterioramento della situazione in Polonia pregiudicherebbe la ripresa del negoziato...

scorsa il suo appassionato appello ai polacchi facendo proprio, citandolo, il comunicato dell'episcopato polacco di mercoledì scorso, in cui si indicava che la strada della trattativa tra il governo, il POUP e Solidarnosc è l'unica possibile per trovare soluzioni tali che abbiano più largo consenso della popolazione. Con il richiamo al «troppo sanguine polacco» verso la seconda guerra mondiale, il Papa ha voluto dire che non con quella strada — solo da ricordare per non ripeterla — si può realizzare il cambiamento che è nelle speranze della maggioranza del popolo.

La Tass accusa Solidarnosc: «Vuole prendere il potere»

«Decisive azioni di lotta» sarebbero lanciate nella seconda fase del congresso sindacale che inizierà sabato prossimo

MOSCA — Solidarnosc starebbe preparando a prendere il potere in Polonia: questa l'accusa che la Tass ha lanciato ieri al sindacato polacco, affermando che i piani per la scalata al potere sarebbero per essere adottati nella seconda fase del congresso di Solidarnosc, che dovrebbe aprirsi nei prossimi giorni.

darnosc ha optato per un confronto con la Polonia socialista, e che le autorità non possono opporre una seria resistenza a simili piani controrivoluzionari del sindacato.

Alceste Santini

Per coordinare la lotta alla dittatura

Un patto unitario fra tutte le forze della sinistra cilena

Il ruolo fondamentale della lotta di massa - Appello alla DC considerata elemento irrinunciabile della battaglia democratica

Dal nostro corrispondente

L'AVANA — Il più importante accordo unitario tra tutte le organizzazioni della sinistra cilena è stato raggiunto in una riunione che si è svolta a Città del Messico e che si è conclusa con un «Appello al popolo del Cile» firmato da PC, PS, PS-KXIV Congresso, MAPU, MAPU-OC, Sinistra cristiana, Partito radicale (socialdemocratico) e MIR e con la nomina di un coordinatore unico del lavoro unitario nella persona del presidente del Partito radicale e vice-presidente dell'Internazionale socialista Anselmo Sule. Il documento unitario — sottoscritto significativamente il 18 settembre, anniversario dell'indipendenza cilena — afferma che «la lotta di massa è la base indispensabile del processo liberatore del nostro popolo».

In tre giorni in Iran, trecento fucilazioni?

Un corteo (con preghiera) a Teheran nel primo anniversario della guerra con l'Irak

TEHERAN — Sono forse trecento le persone messe a morte in Iran tra venerdì sera e ieri. Un calcolo esatto delle vittime della repressione, che negli ultimi giorni ha raggiunto livelli impressionanti, è difficile: non vengono forniti elenchi ufficiali e complessivi, e del resto le ultime indicazioni della Procura generale e della Corte suprema autorizzano le esecuzioni sommarie (si è addirittura esortato a fucilare per le strade i manifestanti anti-governativi che restano feriti negli scontri con i guardiani della rivoluzione): gli osservatori devono quindi mettere insieme le diverse notizie diffuse dall'agenzia Pars, dai giornali, dalla radio.

Alta spietata ondata di esecuzioni ha fatto riferimento da Parigi l'ex-presidente Bani Sadr accusando il regime di aver mandato a morte in tre mesi 1400 persone e di fucilare anche bambini di 11 anni. Le esecuzioni di massa, comunque, non mettono fine agli attentati. Fra gli altri, ieri è stato ucciso a Gorgan sul Mar Caspio l'hojatoleslam Sayed Karim Shahid Hoseini, rappresentante nella regione del partito integralista e già membro dell'Assemblea Costituente, mentre è stato ferito l'hojatoleslam Sayed Habibollah Zaheri, anch'egli personalità assai nota.

Così risulterebbe che fra sabato e domenica sono state fucilate nel solo carcere di Evin a Teheran 108 persone, di altre 182 esecuzioni nella capitale e in altre località della provincia si era avuta notizia nella giornata di domenica: un'altra ventina sono state annunciate ieri. Come si vede, mettendo insieme le diverse informazioni ci si avvicina al numero di trecento, o addirittura lo si supera. Tra i fucilati c'è anche il figlio di un notissimo esponente del clero islamico progressista, vale a dire dell'ayatollah Gholzadeh Ghaffari.

Indipendente il Belize (ex-Honduras inglese)

Nota di protesta del governo reazionario guatemalteco, che avanza pretese annessionistiche



CITTÀ DEL BELIZE — Il Belize (ex-Honduras britannico) è diventato Stato indipendente ieri a mezzanotte, in un'atmosfera piuttosto tesa a causa della minaccia che fanno pesare le rivendicazioni territoriali del vicino Guatemala.

Poche ore prima che l'Union Jack (la bandiera inglese) fosse ammainata per l'ultima volta, il primo ministro George Price, ha rivolto un appello al Guatemala perché riconosca il nuovo Stato: «Accetate» ha detto — «la mano che vi tendiamo con amicizia».

Il Belize è stato una colonia britannica per circa 120 anni. Conta poco più di 150 mila abitanti. Nella sua conferenza stampa il primo ministro George Price ha sottolineato quanto il nuovo Stato indipendente sia povero e bisognoso di aiuto, facendo capire che la Gran Bretagna non ha sufficientemente sviluppato risorse locali (oltre metà della superficie è incolta, le risorse sono essenzialmente agrumi, palme da cocco e canna da zucchero).

Giorgio Oldrini